



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 17 agosto 2016

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 17 agosto 2016

FIN - Campania

17/08/2016 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 28	
Phelps: «Paltrinieri nuotatore folle Bello guardarlo, batterà...»	1
17/08/2016 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 29	
Settebello e Setterosa è semifinale	2
17/08/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 6	
Già 23! Mai così bene dal 2000	4
17/08/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 12	
La rivelazione Bruni L' argento e l' amore per la compagna Rachele batte i...	6
17/08/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 15	
Garanzia Settebello	8
17/08/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 15	
Aicardi: «Siamo leoni. Possiamo farcela anche coi serbi»	10
17/08/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 21	
Fondo, la 10 km a Weertman Ruffini chiude 6°	12
17/08/2016 TuttoSport Pagina 20	
Sono le semifinali d' Italia	13
17/08/2016 Il Mattino Pagina 18	
Otto volte d'oro: Italia già da sogno podi «giovani»,...	15
17/08/2016 Il Mattino Pagina 21	
Anche il Settebello in semifinale ora toccherà battere la Serbia	17
17/08/2016 Corriere del Mezzogiorno Pagina 11	
Olimpiadi, Irma Testa accusa: «Colpa degli arbitri se ho perso»	19
17/08/2016 Il Roma Pagina 24	
Il Settebello può sognare, Grecia ko: sarà semifinale	21
17/08/2016 Il Roma Pagina 24	
Il duo azzurro si arrende, le russe si prendono l' oro	22
17/08/2016 Il Roma Pagina 24	
Ruffini e Vanelli beffati allo sprint	23

Phelps: «Paltrinieri nuotatore folle Bello guardarlo, batterà il record»

RIO DE JANEIRO - «Paltrinieri? La sua nuotata è incredibile.

E' un nuotatore folle, solo per essere stato così vicino al record del mondo. E' un record difficilissimo da battere, mi sono divertito a guardarlo inseguire quel record, prima o poi lo batterà». L'omaggio al neo campione olimpico dei 1500 è arrivato dal più grande di tutti i tempi, Michael Phelps che a Rio ha chiuso la sua carriera inimitabile arrivando a 23 ori olimpici. Il gigante di Baltimora intervistato da Premium Sport ha parlato degli azzurri, Pellegrini compresa: «Quella di continuare o smettere deve essere solo una sua decisione ma se continuerà sarà entusiasmante: con lei i 200 saranno sempre una gara fantastica» le parole di Phelps, che non ha lasciato dubbi sul suo addio alla vasca.

BRUNI È L'ARGENTO DELLA LIBERTÀ
Dieci chilometri in mare, poi la dedica alla compagna «Ma non è coming out, né coraggio; viviamo sereni»

OPINIONE
SAFFACCIA UNITARIA NUOVA

LA SCHEDE
Suo il primato agli Europei

IL NUOVISSIMO
Phelps: «Paltrinieri nuotatore folle Bello guardarlo, batterà il record»

LA STORIA
Phelps: «Paltrinieri nuotatore folle Bello guardarlo, batterà il record»

LA STORIA
Phelps: «Paltrinieri nuotatore folle Bello guardarlo, batterà il record»

LA STORIA
Phelps: «Paltrinieri nuotatore folle Bello guardarlo, batterà il record»

GINNASTICA
Vanessa, l'ultimo volo della farfalla è nelle lacrime
Il bronzo del corpo libero sfuma con l'atterraggio conclusivo. Il tecnico Casella: «Penso smetta, farà fallenatrice»

STELLA NERA
Nitica Biles quattro ori sono record

STELLA NERA
Nitica Biles quattro ori sono record

STELLA NERA
Nitica Biles quattro ori sono record

STELLA NERA
Nitica Biles quattro ori sono record

FIN - Campania

Settebello e Setterosa è semifinale

Uomini super con la Grecia, oggi donne per il podio con la Russia

La pallanuoto è una garanzia in casa azzurra. Settebello e Setterosa, le due formazioni acquatiche, approdano a braccetto nella semifinale olimpica ed il podio è ad un passo. Al successo delle ragazze di Fabio Conti nel giorno di Ferragosto, con un deciso 12-7 alla Cina, fa seguito il 9-5 con cui i ragazzi di Sandro Campagna si sbarazzano della Grecia. Non era facile contro la formazione ellenica, che nel torneo a cinque cerchi aveva sin qui espresso una delle migliori pallanuoto. Non si può dire lo stesso dell'Italia che, dopo una partenza positiva (3 vittorie), era reduce da due sconfitte consecutive contro Croazia e Stati Uniti. Quest'ultima aveva fatto infuriare il ct Campagna, che si era lasciato andare anche ad un ceffone sulla faccia ad Alessandro Nora a fine secondo tempo.

Una strigliata che ha portato i suoi effetti perché il Settebello ha cambiato volto e non ha fallito il primo incontro ad eliminazione diretta. Azzurri subito avanti nel primo tempo con Figlioli e Di Fulvio, poi capaci di allungare ancora nel terzo tempo con una grande conclusione del redivivo Nora. Anche alla prima rete della Grecia, firmata Mourikis, il Settebello non si scompone e risponde prontamente con la conclusione sotto misura di Icardi. I greci sbattono più volte contro il muro eretto da Stefano Tempesti, che ha fatto voto di non parlare sino alla conclusione del torneo, ma risponde coi fatti in acqua facendo sembrare che il tempo per lui non passi mai. L'Italia avanza.

«Una partita perfetta sotto il profilo del temperamento, della strategia e della tattica.

Ognuno di loro ha dato il meglio di se stesso, rispecchiandosi nella squadra e non individualmente - il commento soddisfatto del ct azzurro - Si è visto in ogni fase di gioco, anche quando in superiorità non abbiamo segnato è stata, comunque, cercata la situazione studiata.

Faccio i complimenti ai ragazzi perché siamo di nuovo nelle migliori quattro, le stesse di Londra. Noi abbiamo cambiato sette giocatori ma siamo ancora qui e dedico questa vittoria a tutto il movimento della pallanuoto italiana». Ora il rematch della semifinale di Londra con la Serbia, che ha battuto la Spagna ribaltando quanto successo nei gironi eliminatori (gli iberici avevano vinto il Gruppo B contro il quarto posto dei rivali), ma rispettando il pronostico ed il palmares degli ultimi anni, condito dalla vittoria iridata dello scorso anno a Kazan. «Sarà una semifinale straordinaria contro i campioni di tutto, ma che non hanno ancora vinto la "medaglia", quella olimpica, e noi dovremo farli sentire tutta la pressione di

OLIMPIADI Rio 2016 LE SQUADRE

Italvolley prima l'Iran poi il sogno

Oggi i quarti, ma è polemica con i francesi per il ko col Canada

Settebello e Setterosa è semifinale

Uomini super con la Grecia, oggi donne per il podio con la Russia

Figlioli (3 gol) disincassa il pericolo greco

Cina travolta 12-7: bel tris della Bianconi

Nicola-Lupo, prima storica semifinale

Mancata stretta di mano egiziano mandato a casa

Missione compiuta inedito bis per Murray

Alitalia accoglie i Campari

FIN - Campania

questa mancanza - ha aggiunto Campagna, prima di lodare la prestazione di Nora - Questa squadra va tenuta sempre sulla corda perché ha l'atteggiamento tipicamente italiano di mollare quando non c'è una grossa posta in palio. Invece, le partite sono sempre utili e per questo mi sono arrabbiato l'altro giorno». Il Settebello punta alla finale, così come il Setterosa, in campo oggi (ore 17.20) contro la Russia. Una sfida particolare per il ct Conti, sposato con un'ex pallanotista russa, Tatiana Lvova. Anche nel Setterosa la scaramanzia è all'ordine del giorno con Arianna Garibotti muta come un pesce fino all'epilogo. La trascinatrice Roberta Bianconi ammette che i rituali non mancano, ma non si sbilancia. Speriamo di conoscerli il più tardi possibile.

Alberto Dolfin

Già 23! Mai così bene dal 2000

Il tiro una miniera E l'Italia sogna con nove carte da medaglia

L'ultimo tiro di Niccolò Campriani e l'ultimo tuffo di Tania Cagnotto domenica ci avevano portato in cielo, l'ultimo balzo (un doppio carpiato) ha strappato ancora lacrime e medaglia dal volto sofferto di Vanessa Ferrari nel corpo libero della ginnastica.

La prima notizia è che ieri non abbiamo conquistato né l'oro né l'argento né il bronzo. La seconda è che oggi non ci sono italiani da medaglia. Insomma, avete capito la situazione: ormai l'Italia fa notizia quando non vince. Lunedì pomeriggio, dopo l'argento della nuotatrice di fondo Rachele Bruni e l'oro del ciclista Elia Viviani nell'Omnium che rimarrà (comunque vada) uno dei momenti clou di tutta l'Olimpiade, ci siamo stropicciati gli occhi quando abbiamo guardato il medagliere: quinti. «No, forse è un miraggio del Ferragosto, impossibile».

Secondo controllo e conferma: quinti. Roba da fermare l'Olimpiade, tornare a casa e festeggiare. Davanti Usa, Gran Bretagna, Cina e Russia irraggiungibili; dietro superpotenze come Germania, Olanda, Francia, Australia e Giappone. Il tiro (5 medaglie nel tiro a volo e due ori di Campriani nel tiro a segno) ha sostituito la scherma come nostro forziere ma è diventata proprio la rotazione delle discipline sul podio il nostro segreto.

SETTE SUL PETTO Ma possibile che siano proprio dell'Italia gli atleti vestiti di azzurro con il 7 sul petto? Non sembrava proprio il 7 (ori) un traguardo impossibile in questa Olimpiade?

E invece è proprio così: 8 ori, 9 argenti e 6 bronzi nel medagliere sono ancora allineati proprio di fianco al nome Italia anche se due giornate senza medaglie ci faranno retrocedere qualche posizione più indietro. Per capire il nostro stupore basta fare qualche confronto col passato.

Bisogna risalire ad Atene 2004 per ritrovare 8 ori all'11a giornata e arrivare fino a Sydney 2000 (28 podi) per trovare più di 23 medaglie. Ma sono due i dati che colpiscono più di tutti: con 23 medaglie all'11a giornata siamo in linea con l'Olimpiade casalinga di Roma '60 e con 8 ori abbiamo già eguagliato il bottino complessivo di Londra 2012.

IL BRUTTO Visto che perfino il presidente del Coni Giovanni Malagò aveva indicato come obiettivo quota 25 possiamo dire che, a cinque giornate dalla fine, abbiamo già fatto il nostro dovere. Ma è proprio qui che viene il bello, anzi il brutto: tradizionalmente la rotazione degli sport riserva proprio nella prima settimana quelli più favorevoli all'Italia. Da oggi in poi, per usare una terminologia calcistica, il calendario si mette in salita. Dove possiamo ancora incrementare il bottino? Giovedì con beach volley (comunque vada la semifinale di ieri

Olimpiadi > 2000 edizione
PRIMO PIANO

Già 23! Mai così bene dal 2000

Il tiro una miniera E l'Italia sogna con nove carte da medaglia

I POSI AZZURRI DOPO 11 GIORNATE

Pos.	Paese	Ori	Argenti	Bronzi	Totale
1	USA	12	10	9	31
2	GBR	10	11	10	31
3	CINA	9	11	10	30
4	RUS	8	8	8	24
5	ITA	8	9	6	23

Nella pallanuoto, Settabello e Setterosa per la prima volta in semifinale insieme; nel volley maschile quarti con l'Inas. E con Chiaccio speranze nella lotta

Le sorprese
L'arrivo di Vanessa Ferrari alla quarta giornata della ginnastica, la vittoria di Elia Viviani nell'Omnium e la semifinale di Tania Cagnotto.

Il futuro?
L'arrivo di Tania Cagnotto in semifinale e la lotta per il bronzo con la Russia.

RIO 2016
GINNASTICA ARTISTICA: CORPO LIBERO

Lacrime amare per la Ferrari E' ancora quarta

Ai piedi del podio come a Londra 2012. «Sono molto delusa. Il futuro? Non so». Il tecnico: «Si ritira»

Se nel beach volley
L'arrivo di Tania Cagnotto in semifinale e la lotta per il bronzo con la Russia.

Il futuro?
L'arrivo di Tania Cagnotto in semifinale e la lotta per il bronzo con la Russia.

OTTI QUARTI POSTI A RIO 2016

Paese	Ori	Argenti	Bronzi	Totale
USA	12	10	9	31
GBR	10	11	10	31
CINA	9	11	10	30
RUS	8	8	8	24
ITA	8	9	6	23

COME A LONDRA 2012

Paese	Ori	Argenti	Bronzi	Totale
USA	12	10	9	31
GBR	10	11	10	31
CINA	9	11	10	30
RUS	8	8	8	24
ITA	8	9	6	23

notte) e nuoto sincronizzato a squadre; venerdì con la 20 km di marcia femminile (Giorgi e Rigaudò); domenica con la ginnastica ritmica a squadre, Chamizo nella lotta e Fontana nella mountain bike. In tutto 6 possibilità (solo quella di Chamizo veramente concreta) a cui bisogna aggiungere le tre possibili medaglie a squadra: pallanuoto uomini e donne e pallavolo maschile. Ventitrè più 9 farebbe 32 (4 più di Londra) ma l'obiettivo dichiarato del Coni è più modesto: chiudere l'Olimpiade nella Top Ten visto che il nostro sesto posto è minacciato da Olanda, Francia (che non conteggia le medaglie virtuali dei pugili), Australia e Giappone.

QUARTI POSTI Ed sul bilancio finale potrebbero pesare i famigerati quarti posti, le medaglie di legno che sono diventate una delle nostre specialità. La sfortunata ginnasta Vanessa Ferrari ieri al corpo libero ci ha consegnato la numero 8, che almeno non è effetto di una preferenza tecnica a pari merito con la terza come successo a Londra. Ma le otto volte in cui siamo finiti ai piedi del podio dall'arco a squadre alle due finali perse nella scherma già hanno eguagliato quelle di Londra, dove all'11a giornata eravamo a quota 6: segno che il bottino totale, considerando anche la caduta di Vincenzo Nibali in corsa per la vittoria, non è certo frutto della buona sorte.

LE SQUADRE Ma l'onda positiva che sta spingendo a livelli record gli azzurri ha gonfiato le vele anche degli sport di squadra. L'Italia è l'unica nazione che nella pallanuoto piazza in semifinale sia la squadra maschile sia quella femminile. Dopo il Setterosa che lunedì aveva battuto la Cina 127, ieri è toccato al Settebello di Sandro Campagna che ha voluto punire la bestia nera Grecia anche per certi calcoli antisportivi nei gironi di qualificazione: il 95 è il miglior viatico per la semifinale di domani con la Serbia anche considerando che il titolo se lo giocheranno le stesse 4 di Londra. Oggi il primo match del Setterosa con la Russia potrebbe materializzare in acqua la prima medaglia a squadre.

Mentre comincia il cammino di finale dei pallavolisti che nei quarti troveranno l'Iran dell'ex amico Raul Lozano e il beach con LupoNicolai è certo di giocarsi almeno la medaglia di bronzo. Che bella Italia. (ha collaborato Alessandro Antonelli)

Fausto Narducci

La rivelazione Bruni L' argentino e l' amore per la compagna Rachele batte i tabù

Condivide la gioia con Diletta: «Mi sento più libera, leggera. Per noi e per chi ci vuole bene è la normalità»

Argento con dichiarazione d' amore. La medaglia di Rachele Bruni contro ogni pregiudizio. «Mi dispiace solo che sui social si stia scatenando il delirio e si parli più di me e di lei che della medaglia olimpica» dice Diletta, entrata due anni e mezzo fa nella vita della caimana azzurra. La Bruni è arrivata seconda nella 10 km di fondo dietro l' olandese Van Rowendaal dopo la squalifica dell' iridata Aurelie Muller perché l' aveva affondata. E ha subito fatto una dedica innocente. Un nome espresso forte e chiaro è diventato il coming out della fondista toscana che per anni ha faticato a tenersi dentro tutto con la stampa, per evitare di finire travolta dalle curiosità morbose. La forza dell' amore A Rio aveva paura di non fare bella figura davanti alla compagna e alla famiglia, di non fare la gara della vita, di deludere l' attesa, nel giorno che rimarrà invece indimenticabile: «Il ferragosto 2016 sarà per sempre il giorno più bello della mia vita». Il momento della festa l' ha condiviso con Diletta e «una birra a 120 gradi all' ombra, è stato tutto troppo emozionante, ora mi sento più leggera, libera». Di arrivare sulla spiaggia mano nella mano, e di raccontarsi così: «Non ho mai avuto pregiudizi, ho sempre vissuto così: in modo semplice, e basta. La mia scelta è stata subito accettata dalle persone a cui voglio bene e questa era l' unica cosa importante. Ci sposteremo, come altre coppie gay? E' presto, qui siamo all' Olimpiade». Però un segreto che non aveva più senso tenere, per Rachele: «Il peso vero era deludere, dopo 4 quarti posti ai Mondiali. E invece è andata bene come nella vita privata: sono testa calda, anche Diletta come Fabrizio (l' allenatore Antonelli che allena la caporal maggiore nell' Esercito) mi devono mettere sulla retta via. Anche Diletta ha un carattere molto forte: abbiamo la giusta armonia, il giusto equilibrio, il giusto amore». Stesso carattere, stesse origini toscane, si sono scoperte felici a Roma. Diletta s' è tatuata la sua filosofia di vita, rasta compresa, e adesso dice che quest' esperienza a Copacabana insieme, rinsalderà la coppia: «Un tatuaggio in comune e a cinque cerchi? Quando torniamo in Italia». Lei lavora in una marketing company e per Rachele ha fatto uno strappo a prova di incubo: «L' aereo, l' agitazione per la gara e la paura di una



Condivide la gioia con Diletta: «Mi sento più libera, leggera. Per noi e per chi ci vuole bene è la normalità»

LA FORZA DELL'AMORE. A Rio, Bruni è arrivata seconda nella 10 km di fondo dietro l' olandese Van Rowendaal dopo la squalifica dell' iridata Aurelie Muller perché l' aveva affondata. E ha subito fatto una dedica innocente. Un nome espresso forte e chiaro è diventato il coming out della fondista toscana che per anni ha faticato a tenersi dentro tutto con la stampa, per evitare di finire travolta dalle curiosità morbose. La forza dell' amore A Rio aveva paura di non fare bella figura davanti alla compagna e alla famiglia, di non fare la gara della vita, di deludere l' attesa, nel giorno che rimarrà invece indimenticabile: «Il ferragosto 2016 sarà per sempre il giorno più bello della mia vita». Il momento della festa l' ha condiviso con Diletta e «una birra a 120 gradi all' ombra, è stato tutto troppo emozionante, ora mi sento più leggera, libera». Di arrivare sulla spiaggia mano nella mano, e di raccontarsi così: «Non ho mai avuto pregiudizi, ho sempre vissuto così: in modo semplice, e basta. La mia scelta è stata subito accettata dalle persone a cui voglio bene e questa era l' unica cosa importante. Ci sposteremo, come altre coppie gay? E' presto, qui siamo all' Olimpiade». Però un segreto che non aveva più senso tenere, per Rachele: «Il peso vero era deludere, dopo 4 quarti posti ai Mondiali. E invece è andata bene come nella vita privata: sono testa calda, anche Diletta come Fabrizio (l' allenatore Antonelli che allena la caporal maggiore nell' Esercito) mi devono mettere sulla retta via. Anche Diletta ha un carattere molto forte: abbiamo la giusta armonia, il giusto equilibrio, il giusto amore». Stesso carattere, stesse origini toscane, si sono scoperte felici a Roma. Diletta s' è tatuata la sua filosofia di vita, rasta compresa, e adesso dice che quest' esperienza a Copacabana insieme, rinsalderà la coppia: «Un tatuaggio in comune e a cinque cerchi? Quando torniamo in Italia». Lei lavora in una marketing company e per Rachele ha fatto uno strappo a prova di incubo: «L' aereo, l' agitazione per la gara e la paura di una

LA STORIA

Coming out, proposte di matrimonio e fischi. Giochi specchio della società: e vanno veloci

I casi di omosessualità rivelati sono quasi il triplo di Londra 2012

RICORDO CIVILI Il caso di omosessualità rivelato è quasi il triplo di Londra 2012. Il numero di atleti omosessuali è passato da 10 a 30. Il caso di omosessualità rivelato è quasi il triplo di Londra 2012. Il numero di atleti omosessuali è passato da 10 a 30.

IL CONFLITTO Il conflitto mediorientale non conosce tregua. I palestinesi e gli israeliani continuano a scontrarsi. Il conflitto mediorientale non conosce tregua. I palestinesi e gli israeliani continuano a scontrarsi.

IL CASO DI OMOSLESSUALITÀ Il caso di omosessualità rivelato è quasi il triplo di Londra 2012. Il numero di atleti omosessuali è passato da 10 a 30.

beffa come a Kazan negli ultimi metri. "No ti prego" le urlavo. Rachele se l'è meritata davvero la medaglia, è rimasta concentrata, ha passato anni difficili. Quando la conobbi voleva smettere di nuotare, ma io le dissi "dai, c'è l'Olimpiade vicina". Il suo allenatore ha saputo prenderla come doveva perché io sono più ansiosa di lei. Il mio ruolo? E' quello di motivarla sempre, le trasmetto la mia carica». Ora insieme, in pubblico, si mostrano disinvoltate più che impacciate: «In Italia è così: siamo provinciali, mi dispiace che funzioni così, fosse successo in America magari avrebbero scambiato Diletta per un cane... La nostra storia è un argomento così mediatico e tabù che tutti ora ne parlano». Rachele non s'è mai nascosta, non ha coperto il sentimento e ha solo avuto bisogno «di stare sempre nella cerchia della sicurezza, frequenta il mio gruppo di amici del lavoro, ed è parte integrante del gruppo. C'è pure la Franco (neo fidanzata di Ruffini). Qui è stata una vera ubriacatura».

Orgoglio gay L'orgoglio gay tra le due non è sbandierato, ma vissuto in modo naturale, semplice. Sono gli altri a guardarle con un po' di imbarazzo, la loro diversità - dicono - è solo fonte di maggior amore. Da qui i 3 cuori che Diletta ha mandato a Rachele prima della gara «vada come vada hai già vinto, ti ho sentito piangere, urlare per le fatiche, ma ogni volta hai stampato in faccia quel sorriso che hai solo tu, hai reso orgogliose di te le persone che ti circondano, esempio di grinta e determinazione, vivi l'Olimpiade perché due anni fa tutti ti davano per finita». E dopo la medaglia: «Ci si può ubriacare di felicità a Copacabana». Rachele è una Diletta favola.

STEFANO ARCOBELLI

un Aicardi che libera l'urlo dopo una prodezza da sotto che chiude i conti insieme all'ultima rete di Figlioli. Una doppietta di Fountoulis serve alla Grecia solo per illudersi, lo sa bene l'intramontabile Cristo Afroudakis, il secondo più anziano dopo Tempesti, che contro questo Settebello così ben quadrato e solido c'è poco da fare stavolta. GIOVANI Il rinnovamento sta pagando, dunque: il rischio di presentarsi con 7 esordienti è stato scongiurato e quest'Italia ormai promette bene, anche se la via del podio resta tutta da costruire visto che oltre alla Serbia, le promosse sono Croazia e Montenegro, dunque le più forti del mondo. Ma questo Settebello definito outsider si sta rivelando di spessore, e farà pesare anche il peso della sua enorme tradizione. Campagna sbuffa, sbraitata ma carica i suoi ragazzi, invitandoli a stare attenti, a crederci, a lottare: la sfida con la Grecia senza appello promuove le sue scelte e grazie al lavoro operaio dei più giovani e al mestiere dei Tempesti e Figlioli la semifinale è il verdetto più visibile. Un Settebello consapevole dei suoi limiti e della sua forza. Può essere la chiave di tutto, adesso.

Stefano Arcobelli

L'azzurro

Aicardi: «Siamo leoni. Possiamo farcela anche coi serbi»

Campagna: «Stavolta Nora mi è piaciuto Sarà una semifinale straordinaria contro i campioni del mondo. Ce la giocheremo»

Il Settebello (vero) ritrovato. Sandro Campagna è soddisfatto dei suoi: «Abbiamo bloccato la Grecia che nelle superiorità è sempre stata efficace, la difesa ha svolto un gran lavoro sui loro centroboa.

L'inizio ci ha agevolati non solo per il 2-0 ma perché non abbiamo consentito loro di sfruttare l'uomo in più. Strategicamente abbiamo disputato una partita perfetta». Un Settebello che potrà giocare ad armi pari con la Serbia? «Un anno fa ai Mondiali cominciarono con un 4-0, bisogna evitare questo, dovremo stressarla, ricordarle che ancora non ha vinto la medaglia d'oro olimpica anche se in questo quadriennio ha vinto tutto e sono i maestri della pallanuoto in questo momento».

Bravo Nora Sandro passa dal bastone contro gli americani, alla carota contro i greci, nei confronti di uno dei suoi 7 deb, come Alessandro Nora autore di un gol pesantissimo: «Stavolta mi è piaciuto anche per il servizio che ha reso alla squadra, ma tutti hanno dato il meglio.

Si è visto in ogni fase del gioco, anche quando 3-4 volte nelle situazioni di superiorità non abbiamo segnato, cercavamo la situazione studiata. Siamo rientrati tra le 4 squadre come nel 2012 a Londra, ma noi abbiamo cambiato 7 giocatori, a testimonianza della bontà del movimento. Questo successo lo dedico al movimento italiano, anche se siamo consapevoli di non aver fatto ancora niente». Chiedeva una reazione dopo le due sconfitte nel girone, e il c.t. l'ha trovata: «Quando si gioca un quarto di finale tutto quello che succede prima si azzerava, vedi la Serbia che ha fatto un partitone e nelle prime 5 partite non ha giocato secondo le sue capacità. Sarà una semifinale straordinaria contro i campioni del mondo, sono convintissimo che ce la giocheremo fino alla fine».

Aicardi e Tempesti Il centroboa con la maschera, Matteo Aicardi: «Voglio ringraziare i miei compagni perché da tanto non disputavamo una partita così, non battevamo da tanto la Grecia che sembrava la nostra spada di Damocle. Ringrazio Tempesti che come al solito ci ha dato quel tocco in più per arrivare a questa semifinale.



Garanzia Settebello
Magia azzurra, superato l'incubo Grecia

DOMANI ALLE 21.30

ITALIA	6
GRECIA	5
USA	4
FRANCIA	3
GERMANIA	2
SPAGNA	1

UNA PARTITA PERFETTA. STRATEGIA, TATTICA, CONDUZIONE. IL C.T. SANDRO CAMPAGNA CI HA DATO IL MEGLIO DI SE

DA TANTO NON POTEVAMO UNA PARTITA COSÌ. LA GRECIA ERA LA NOSTRA SPADA DI DAMOCLE.

UNA PARTITA PERFETTA. STRATEGIA, TATTICA, CONDUZIONE. IL C.T. SANDRO CAMPAGNA CI HA DATO IL MEGLIO DI SE

DA TANTO NON POTEVAMO UNA PARTITA COSÌ. LA GRECIA ERA LA NOSTRA SPADA DI DAMOCLE.

Aicardi: «Siamo leoni. Possiamo farcela anche coi serbi»

Campagna: «Stavolta Nora mi è piaciuto Sarà una semifinale straordinaria contro i campioni del mondo. Ce la giocheremo»

Il Settebello (vero) ritrovato. Sandro Campagna è soddisfatto dei suoi: «Abbiamo bloccato la Grecia che nelle superiorità è sempre stata efficace, la difesa ha svolto un gran lavoro sui loro centroboa. L'inizio ci ha agevolati non solo per il 2-0 ma perché non abbiamo consentito loro di sfruttare l'uomo in più. Strategicamente abbiamo disputato una partita perfetta».

Il servizio che ha reso alla squadra, ma tutti hanno dato il meglio. Si è visto in ogni fase del gioco, anche quando 3-4 volte nelle situazioni di superiorità non abbiamo segnato, cercavamo la situazione studiata. Siamo rientrati tra le 4 squadre come nel 2012 a Londra, ma noi abbiamo cambiato 7 giocatori, a testimonianza della bontà del movimento. Questo successo lo dedico al movimento italiano, anche se siamo consapevoli di non aver fatto ancora niente».

Chiedeva una reazione dopo le due sconfitte nel girone, e il c.t. l'ha trovata: «Quando si gioca un quarto di finale tutto quello che succede prima si azzerava, vedi la Serbia che ha fatto un partitone e nelle prime 5 partite non ha giocato secondo le sue capacità. Sarà una semifinale straordinaria contro i campioni del mondo, sono convintissimo che ce la giocheremo fino alla fine».

arrivare a questa semifinale. Abbiamo iniziato bene, abbiamo dominato sia in attacco che in difesa. Ogni volta che recuperavano, noi eravamo bravi a gestire l' azione successiva. Abbiamo fatto una grande impresa. Questa è la squadra che vuole Sandro: tanto cuore, tanta difesa, tanta tenacia. Sappiamo di non avere doti eccelse tecnicamente ma combattiamo come leoni fino alla fine. È la nostra forza.

Serbia? Non hanno giocato un grande girone, ma io ho tantissimi giocatori serbi in squadra e quando conta tirano fuori gli attributi. Lo dobbiamo fare anche noi: possiamo batterli».

s.a.

NUOTO

Fondo, la 10 km a Weertman Ruffini chiude 6°

La 10 km è di Ferry Weertman, 24 anni, olandese campione europeo, che al fotofinish beffa il greco Gianniotis (36 anni e alla quinta Olimpiade) avendo toccato con lo stesso tempo (1h52'59"8); bronzo al francese Olivier, 20 anni allenato da Philippe Lucas, a 2"2. L'iridato Simone Ruffini e Federico Vanelli chiudono al 6° e 7° posto.



OLIMPIADI > XXXI edizione

CALCIO

Donne k.o. Marta piange Il Brasile aggrappato a Neymar

Le padrone di casa fuori ai rigori 4-3 contro la Svezia Ma lo stadio applaude

La disperazione di Marta, cinque volte Pallone d'Orò, che gioca in Fiorentina...

NUOTO

Fondo, la 10 km a Weertman Ruffini chiude 6°

La 10 km è di Ferry Weertman, 24 anni, olandese campione europeo, che al fotofinish beffa il greco Gianniotis (36 anni e alla quinta Olimpiade) avendo toccato con lo stesso tempo (1h52'59"8); bronzo al francese Olivier, 20 anni allenato da Philippe Lucas, a 2"2. L'iridato Simone Ruffini e Federico Vanelli chiudono al 6° e 7° posto.

ALTRA

Bissaro-Sicouri quinti nei Nacra Vince Lange

Il velista azzurro del Nacra, Vittorio Bissaro e Silvia Sicouri...

TACCUINO OLIMPICO

CICLISMO

Morto Henze tecnico tedesco della canoa

Il canoista tedesco di 36 anni, morto di infarto...

NUOTO

Sagan, la grande scommessa «Non sono qui per perdere»

Il ciclista polacco si prepara per la maratona...

NUOTO

Fondo, la 10 km a Weertman Ruffini chiude 6°

La 10 km è di Ferry Weertman, 24 anni, olandese campione europeo...

SINCRIO

Cerruti e Ferro 6° posto nel duo Vince la Russia

Il duo italiano si classifica al 6° posto...

GOLF

Via al torneo femminile, Ko favorita L'Italia con Molinaro e Sergas

Il torneo femminile di golf si apre...

MOLESTIE

Atleta bulgaro aggredisce donne pulizie

Un atleta bulgaro aggredisce le pulizie...

PALLANUOTO

Sono le semifinali d' Italia

Il Settebello perfetto con la Grecia, il Setterosa pensa già alla Russia

Una vittoria che consolida le certezze e che riscalda i cuori in vista dell' avversario più difficile. Già perché il Settebello spazza via la Grecia 9-5, ma trova in semifinale la Serbia come a Londra 2012. Allora si vinse, ma la stessa Serbia che poi ha vinto negli ultimi tre anni tutto: Mondiali, Europei e World League. Comunque l' Italia che aveva mostrato qualche difetto nelle eliminatorie stavolta è perfetta. Ha un enorme Tempesti, versione piovra in porta, ha una difesa che spezza il gioco ellenico, togliendo riferimenti a partire dal loro centro. Tenendo duro nelle superiorità numeriche altrui. E ha pazienza in attacco, disponibilità a cercare il passaggio in più, a ribaltare il lato del gioco. E' tenuta in tensione da un carismatico ct Campagna, che dopo la partita con gli Stati Uniti aveva strigliato i suoi, arrivando a tirare uno schiaffetto a un giocatore, Nora. «Ma è un episodio da niente. I giocatori mi amano, io amo loro». E lui vuole stimolare i ragazzi in ogni modo possibile. La partita è cominciata subito in discesa, con un gold di Figlioli in superiorità numerica. E per trovare il primo gol in superiorità dei greci (che a questo si affidano) s' è dovuto attendere il secondo tempo. Si era già 2-0 con Du Fulvio a metà primo tempo. Partita ind rizzata. Che forse si sarebbe potuta chiudere prima se si fossero sfruttate meglio le superiorità. Ma anche in quelle occasioni, con il secondo periodo chiuso 4-2 (dunque sul 2-2 parziale) il Settebello non ha perso comunque la tranquillità e la fiducia, anzi. Ha stretto ulteriormente le maglie difensive. Tutto è messo a posto nel terzo e quarto periodo, con Figlioli (3 gol totali) e Aicardi protagonisti (2).

Aicardi peraltro sempre costretto a giocare mascherato per la frattura al naso subita nella partita con la Spagna, la prima dei Giochi. Ma è la difesa, ancora una volta la chiave per un successo che contro i greci mancava dal 2012. E un Tempesti tornato ai livelli che gli sono propri, da Buffon delle acque. E il ct Sandro Campagna è orgoglioso: «Bella partita sotto il profilo del temperamento, della strategia e della tattica. Ognuno ha dato il meglio di sé, ma nell' ambito della squadra, concentrandosi sul gruppo e non su se stesso. Lo si è visto anche quando in 3-4 occasioni non abbiamo sfruttato le superiorità numerica. Siamo rientrati nelle quattro top olimpiche, che sono le stesse squadre di Londra. La differenza è che noi abbiamo cambiato 7 giocatori a dimostrazione della bontà del lavoro. Lo dedico

OLIMPIADI NUOTO

Bruni, d'argento è l'amore

«La mia omosessualità? Non mi curo dei pregiudizi, vivo con naturalezza»

IL CASO
Ha dedicato la medaglia alla sua compagna

LA SPERANZA
Cittina Messaggio al mondo

Luca Brunetti, 22 anni, è il più giovane nuotatore italiano a vincere una medaglia olimpica. Ha conquistato l'argento nella staffetta 4x100 metri mista. Ha dedicato la sua medaglia alla compagna, la nuotatrice italiana Martina Cerruti-Ferro. Brunetti è gay e ha dichiarato pubblicamente la sua omosessualità. Ha detto: «La mia omosessualità? Non mi curo dei pregiudizi, vivo con naturalezza».

PALLANUOTO

Sono le semifinali d'Italia

Il Settebello perfetto con la Grecia, il Setterosa pensa già alla Russia

IL CASO
Una vittoria che consolida le certezze e che riscalda i cuori in vista dell' avversario più difficile. Già perché il Settebello spazza via la Grecia 9-5, ma trova in semifinale la Serbia come a Londra 2012. Allora si vinse, ma la stessa Serbia che poi ha vinto negli ultimi tre anni tutto: Mondiali, Europei e World League. Comunque l' Italia che aveva mostrato qualche difetto nelle eliminatorie stavolta è perfetta. Ha un enorme Tempesti, versione piovra in porta, ha una difesa che spezza il gioco ellenico, togliendo riferimenti a partire dal loro centro. Tenendo duro nelle superiorità numeriche altrui. E ha pazienza in attacco, disponibilità a cercare il passaggio in più, a ribaltare il lato del gioco. E' tenuta in tensione da un carismatico ct Campagna, che dopo la partita con gli Stati Uniti aveva strigliato i suoi, arrivando a tirare uno schiaffetto a un giocatore, Nora. «Ma è un episodio da niente. I giocatori mi amano, io amo loro». E lui vuole stimolare i ragazzi in ogni modo possibile. La partita è cominciata subito in discesa, con un gold di Figlioli in superiorità numerica. E per trovare il primo gol in superiorità dei greci (che a questo si affidano) s' è dovuto attendere il secondo tempo. Si era già 2-0 con Du Fulvio a metà primo tempo. Partita ind rizzata. Che forse si sarebbe potuta chiudere prima se si fossero sfruttate meglio le superiorità. Ma anche in quelle occasioni, con il secondo periodo chiuso 4-2 (dunque sul 2-2 parziale) il Settebello non ha perso comunque la tranquillità e la fiducia, anzi. Ha stretto ulteriormente le maglie difensive. Tutto è messo a posto nel terzo e quarto periodo, con Figlioli (3 gol totali) e Aicardi protagonisti (2).

al movimento della pallanuoto italiana che evidentemente è in salute. Ma ancora non si è fatto nulla». Il successo con questo stile di gioco è quanto chiedeva Campagna: «Sarà una semifinale straordinaria, contro i campioni di tutto degli ultimi anni, ma sono convintissimo che ce la giocheremo fino alla fine. Stavolta ciò che mi è piaciuto di più è la disponibilità verso il compagno di squadra, la pazienza e l'umiltà di aspettare il momento».

E oggi tocca al Setterosa, entrato in semifinale dominando la Cina 12-7, affrontare la Russia. L'obiettivo è la finale, contro le statunitensi grandi favorite della vigilia. Ma intanto sarebbe finale 12 anni dopo l'oro di Atene. E in una partita secca è tutto possibile.

ITALIA -GRECIA 9-5 (2-0, 2-2, 2-1, 3-2) Italia: Tempesti, Di Fulvio 1, Gitto N. 1, Figlioli 3, Fondelli A., Velotto, Nora 1, Gallo, C. Presciutti 1, Bodegas, Aicardi 2, N. Presciutti, Del Lungo. All. Campagna
Grecia: Flegkas, Mylonakis, Dervisis, Genidounias, Fountoulis 2, Pontikeas, Afroudakis, Delakas, Mourikis 2, Kolomvos, Gounas, Vlachopoulos 1, Galanopoulos. All. Vlachos Arbitri: Margeta, Naumov
Note: Uscito per limite di falli Dervisis (G) nel terzo tempo, Delakas (G) e Gitto (I) nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Grecia 5-12, Italia 4-10.

RISULTATI. Quarti: Ungheria-Montenegro 11-13 d.t.s; Serbia -Spagna 10-7, Croazia -Brasile 10-6; Italia -Grecia 9-5. Semifinali domani: Italia -Serbia; Montenegro Croazia.

Italia -Cina 12-7. Semifinali oggi, ore 17 (in Italia). Italia -Russia; ore 21.30 Usa -Ungheria.

I numeri Eguagliato il bottino di primi posti delle edizioni di Pechino e Londra

Otto volte d'oro: Italia già da sogno podi «giovani», speranza per Tokyo

Tredici dei ventitré medagliati sotto i 25 anni: il futuro è rosa

INVIATO RIO DE JANEIRO. Raggiunta quota 8.

Otto medaglie d'oro, come a Pechino e Londra, però allora l'obiettivo venne centrato nell'ultimo giorno nel 2008 (Roberto Cammarelle nella boxe) e nel penultimo nel 2012 (Carlo Molletta nel taekwondo). A Rio ci sono ancora chance, perché la pallanuoto maschile e la pallanuoto, con entrambe le formazioni aspirano a salire sul punto più alto del podio. Il record di primi posti italiani risale alle Olimpiadi del 1984 a Los Angeles: 14 gli ori. La cifra si è ridotta con il passare del tempo, però l'Italia è riuscita a restare tra le prime dieci nel medagliere e lunedì, dopo la vittoria di Viviani nel ciclismo, era temporaneamente riuscita a piazzarsi addirittura quinta, mettendo alle spalle la Germania. Certo, nelle classifica degli ori pesa l'assenza della Russia nell'atletica: sicuri medagliati sono rimasti a Mosca su decisione del Cio.

L'Inno di Mameli si sarebbe potuto ascoltare almeno altre due volte se Federica Pellegrini e Jessica Rossi, regine dei 200 a Pechino e dello skeet a Londra, non fossero venute meno nelle finali. Niccolò Campriani ha fatto il mattatore, vincendo due ori nel poligono del Deodoro e aggiungendoli a quelli conquistati a Londra. Li ha dedicati alla fidanzata Petra Zublasing, rimasta invece a secco, e ai suoi compagni, da vero capitano: «Eravamo in cinque e abbiamo vinto tutti». Si sta avvicinando il numero di medaglie pronosticato da Malagò per celebrare il suo debutto olimpico. Il presidente del Coni era stato concreto, ne aveva indicate 25, un po' in meno di quante ne erano state vinte a Londra (28) e Pechino (27), le ultime due tappe della gestione Petrucci.

L'analisi dei podi evidenzia un dato confortante per lo sport azzurro e ne sottolinea la capacità di autorigenerarsi. Tredici medagliati hanno un'età inferiore ai 25 anni, dunque saranno protagonisti a Tokyo 2020 se manterranno tempi e risultati nel prossimo quadriennio.

Sono una garanzia anche per il futuro gli schermitori Fiamingo (vincitrice di uno storico argento nella spada femminile), Daniele Garozzo, Fichera e Santarelli; i nuotatori Paltrinieri e Detti, arrivati all'oro e al



18 Sport
Rio2016
L'analisi
Decisa la collaborazione con i compagni di progetto del Cio. (17 agosto 2016)
Francesco De Luca
PRATO
NICOLO' Campriani, 22 anni, è il più giovane italiano a vincere una medaglia d'oro alle Olimpiadi di Rio. Il suo successo è stato il primo di una serie di successi che hanno caratterizzato la squadra italiana alle Olimpiadi di Rio. Campriani ha vinto il bronzo nella gara di tiro con l'arco, mentre il suo compagno di squadra, Niccolò Campriani, ha vinto l'oro nella gara di tiro con l'arco. Campriani ha vinto il bronzo nella gara di tiro con l'arco, mentre il suo compagno di squadra, Niccolò Campriani, ha vinto l'oro nella gara di tiro con l'arco.

I numeri Eguagliato il bottino di primi posti delle edizioni di Pechino e Londra
Otto volte d'oro: Italia già da sogno podi «giovani», speranza per Tokyo
Tredici dei ventitré medagliati sotto i 25 anni: il futuro è rosa
La medaglia italiana di Giochi
Rio2016
L'analisi
Decisa la collaborazione con i compagni di progetto del Cio. (17 agosto 2016)
Francesco De Luca
PRATO
NICOLO' Campriani, 22 anni, è il più giovane italiano a vincere una medaglia d'oro alle Olimpiadi di Rio. Il suo successo è stato il primo di una serie di successi che hanno caratterizzato la squadra italiana alle Olimpiadi di Rio. Campriani ha vinto il bronzo nella gara di tiro con l'arco, mentre il suo compagno di squadra, Niccolò Campriani, ha vinto l'oro nella gara di tiro con l'arco.

Ciclismo Il veronese quattro anni fa era in testa prima dell'ultima gara a punti, alla fine si piazzò al sesto posto
Viviani, corsa nella gloria: «Vittoria per Elena e per Nibali»

Il più importante da Londra è Francesco, perché una caduta lo ha fermato
Ciclismo
NICOLO' Campriani, 22 anni, è il più giovane italiano a vincere una medaglia d'oro alle Olimpiadi di Rio. Il suo successo è stato il primo di una serie di successi che hanno caratterizzato la squadra italiana alle Olimpiadi di Rio. Campriani ha vinto il bronzo nella gara di tiro con l'arco, mentre il suo compagno di squadra, Niccolò Campriani, ha vinto l'oro nella gara di tiro con l'arco.

L'update
Il presidente federale
Il presidente federale
Il presidente federale

bronzo nei 1500, riproponendo l' accoppiata Fioravanti-Rummolo di Sydney 2000; il tiratore Rossetti, figlio d' arte dello skeet; gli judoka Basile (suo lo storico oro numero 200 dell' Italia) e Giuffrida; la ciclista Borghini e i canottieri Lodo, Abagnale e Vicino, questi ultimi due bravi con il sacrificio e la tecnica a rinnovare la tradizione remiera napoletana - dello Stabia e dell' Italia in particolare - vincendo il bronzo nel 2 senza e nel 4 senza.

Senza dimenticare chi non è riuscito a salire sul podio, ma ha assolute qualità per andare avanti nel tempo e conquistare più in là la medaglia. È il caso di Irma Testa, la Farfalla di Torre Annunziata, che si è fermata al secondo match dei Giochi.

Il suo coach, Emanuele Renzini, l' ha caricata così negli spogliatoi del Rio Centro mentre singhiozzava: «Vincerai le prossime tre o quattro Olimpiadi».

Quasi tutte le medaglie appartengono anche ai corpi militari, che danno la certezza di un posto e di uno stipendio ad atleti che possono arricchirsi soltanto vincendo una medaglia e percependo i premi fissati per i Giochi (quest' anno 150mila per l' oro, 75mila per l' argento e 50mila per il bronzo). La collaborazione con questi gruppi è proficua così come interessanti sono i risultati del progetto avviato anni fa dal Coni, «Talenti 2020». L' accordo con nove federazioni e la Provincia di Trento consente ad allenatori, preparatori e medici di seguire presso centri sportivi i migliori giovani atleti di tutta Italia con monitoraggi tecnici e scientifici. Il supervisore è Elio Locatelli, personaggio di spicco dell' atletica azzurra, consulente per l' area della preparazione olimpica. Prima dei Giochi sono stati effettuati 3100 test su 382 atleti che potrebbero aspirare a partecipare ai prossimi Giochi.

FRANCESCO DE LUCA

Doppietta I ragazzi di Campagna raggiungono le ragazze di Corsi

Anche il Settebello in semifinale ora toccherà battere la Serbia

Solo l'Italia ha entrambe le squadre nelle prime quattro

RIO DE JANEIRO. Bello, molto bello. Anzi Settebello. Gli azzurri si tuffano in semifinale da squadra. Battuta la Grecia per 9-5. Non c'è stata praticamente storia. Sempre avanti i ragazzi di Campagna che hanno gestito il match con molta tranquillità. Stavolta le piccole ma costanti lacune sono state arginate al meglio. L'Italia difende molto bene, grande Tempesti che si è ripreso dopo un inizio di Olimpiade non perfetto. I problemi forse sono in avanti: dopo l'uno-due firmato Figlioli-Di Fulvio, gli azzurri sprecano troppe occasioni e tengono in vita la Grecia oltre il dovuto.

Ma con la porta chiusa a chiave possono permetterselo. Il break decisivo arriva nel terzo tempo quando ancora Figlioli e poi Gitto firmano il momentaneo 6-2. Il Settebello sgiazza nelle acque della piscina di Rio, dimostrando personalità e carattere. Applausi dalle tribune dell'Acquatic Center.

Questa Italia è davvero bella. E ora dovrà vedersela con l'ex Jugoslavia. Con il Settebello si giocano le medaglie la Serbia, nostra avversaria in semifinale, come lo fu già a Londra, il Montenegro, già battuto nel girone eliminatorio e la Croazia, con cui invece i ragazzi di Campagna hanno perso e che li sconfisse nella finale olimpica quattro anni fa.

«L'uno-due iniziale ci ha fatto incanalare la partita come volevamo noi. Siamo stati bravi a bloccare la superiorità numerica e i centri. Adesso non sarà facile affrontarla la Serbia.

Loro sono maestri e in questi tre anni hanno vinto praticamente tutto. Troveremo una squadra selvaggia e forte. Giocare con l'odore della paura fa bene. Loro sono più forti, ma loro non hanno ancora vinto la medaglia (l'oro olimpico). E quindi dovremmo mettergli addosso lo stress» spiega il ct Campagna. Coincidenze e buone sensazioni per Matteo Aicardi: «Ce ne sono molte (con la semifinale di quattro anni fa a Londra). Io mi sono fatto male al dito prima dell'Olimpiade, qui mi sono rotto il naso, l'altro giorno mi sono scordato il pass prima del quarto di finale, come a Londra. Quindi speriamo che sia tutta una cabala positiva».

Il traguardo è pericolosamente vicino anche per le ragazze. Tra il Setterosa e la finale olimpica della

Mercato 17 agosto 2016
Il Mattino

Pallanuoto
Battuta la Grecia per 9-5, Figlioli e Di Fulvio

Enrico Bernarini
Rio de Janeiro. Bello, molto bello. Anzi Settebello. Gli azzurri si tuffano in semifinale da squadra. Battuta la Grecia per 9-5. Non c'è stata praticamente storia. Sempre avanti i ragazzi di Campagna che hanno gestito il match con molta tranquillità. Stavolta le piccole ma costanti lacune sono state arginate al meglio. L'Italia difende molto bene, grande Tempesti che si è ripreso dopo un inizio di Olimpiade non perfetto. I problemi forse sono in avanti: dopo l'uno-due firmato Figlioli-Di Fulvio, gli azzurri sprecano troppe occasioni e tengono in vita la Grecia oltre il dovuto.

Ma con la porta chiusa a chiave possono permetterselo. Il break decisivo arriva nel terzo tempo quando ancora Figlioli e poi Gitto firmano il momentaneo 6-2. Il Settebello sgiazza nelle acque della piscina di Rio, dimostrando personalità e carattere. Applausi dalle tribune dell'Acquatic Center.

Questa Italia è davvero bella. E ora dovrà vedersela con l'ex Jugoslavia. Con il Settebello si giocano le medaglie la Serbia, nostra avversaria in semifinale, come lo fu già a Londra, il Montenegro, già battuto nel girone eliminatorio e la Croazia, con cui invece i ragazzi di Campagna hanno perso e che li sconfisse nella finale olimpica quattro anni fa.

«L'uno-due iniziale ci ha fatto incanalare la partita come volevamo noi. Siamo stati bravi a bloccare la superiorità numerica e i centri. Adesso non sarà facile affrontarla la Serbia.

Loro sono maestri e in questi tre anni hanno vinto praticamente tutto. Troveremo una squadra selvaggia e forte. Giocare con l'odore della paura fa bene. Loro sono più forti, ma loro non hanno ancora vinto la medaglia (l'oro olimpico). E quindi dovremmo mettergli addosso lo stress» spiega il ct Campagna.

Coincidenze e buone sensazioni per Matteo Aicardi: «Ce ne sono molte (con la semifinale di quattro anni fa a Londra). Io mi sono fatto male al dito prima dell'Olimpiade, qui mi sono rotto il naso, l'altro giorno mi sono scordato il pass prima del quarto di finale, come a Londra. Quindi speriamo che sia tutta una cabala positiva».

Il traguardo è pericolosamente vicino anche per le ragazze. Tra il Setterosa e la finale olimpica della

Doppietta I ragazzi di Campagna raggiungono le ragazze di Corsi

Anche il Settebello in semifinale ora toccherà battere la Serbia

Solo l'Italia ha entrambe le squadre nelle prime quattro

RIO DE JANEIRO. Bello, molto bello. Anzi Settebello. Gli azzurri si tuffano in semifinale da squadra. Battuta la Grecia per 9-5. Non c'è stata praticamente storia. Sempre avanti i ragazzi di Campagna che hanno gestito il match con molta tranquillità. Stavolta le piccole ma costanti lacune sono state arginate al meglio. L'Italia difende molto bene, grande Tempesti che si è ripreso dopo un inizio di Olimpiade non perfetto. I problemi forse sono in avanti: dopo l'uno-due firmato Figlioli-Di Fulvio, gli azzurri sprecano troppe occasioni e tengono in vita la Grecia oltre il dovuto.

Ma con la porta chiusa a chiave possono permetterselo. Il break decisivo arriva nel terzo tempo quando ancora Figlioli e poi Gitto firmano il momentaneo 6-2. Il Settebello sgiazza nelle acque della piscina di Rio, dimostrando personalità e carattere. Applausi dalle tribune dell'Acquatic Center.

Questa Italia è davvero bella. E ora dovrà vedersela con l'ex Jugoslavia. Con il Settebello si giocano le medaglie la Serbia, nostra avversaria in semifinale, come lo fu già a Londra, il Montenegro, già battuto nel girone eliminatorio e la Croazia, con cui invece i ragazzi di Campagna hanno perso e che li sconfisse nella finale olimpica quattro anni fa.

«L'uno-due iniziale ci ha fatto incanalare la partita come volevamo noi. Siamo stati bravi a bloccare la superiorità numerica e i centri. Adesso non sarà facile affrontarla la Serbia.

Loro sono maestri e in questi tre anni hanno vinto praticamente tutto. Troveremo una squadra selvaggia e forte. Giocare con l'odore della paura fa bene. Loro sono più forti, ma loro non hanno ancora vinto la medaglia (l'oro olimpico). E quindi dovremmo mettergli addosso lo stress» spiega il ct Campagna.

Coincidenze e buone sensazioni per Matteo Aicardi: «Ce ne sono molte (con la semifinale di quattro anni fa a Londra). Io mi sono fatto male al dito prima dell'Olimpiade, qui mi sono rotto il naso, l'altro giorno mi sono scordato il pass prima del quarto di finale, come a Londra. Quindi speriamo che sia tutta una cabala positiva».

Il traguardo è pericolosamente vicino anche per le ragazze. Tra il Setterosa e la finale olimpica della

Nuovo l'azzurro del fondo a Rio con la compagnia di vita e i genitori. La Bgni e l'omosessualità: «Vivo con naturalezza»

Rachele, outing dopo l'argento: «È per la mia Diletta»

Leone

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

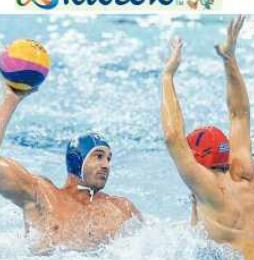
La scelta

La scelta

La scelta

La scelta

La scelta



Figlioli e Di Fulvio in azione con i compagni della Gioia Taormina in piscina in occasione di una delle reti del successo nel quarto di finale

Sport 21

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi



Marcus D'Amico

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

Se una torcida ingombrante fa saltare i nervi ai francesi

Il barbiere di Rio

pallanuoto femminile c'è soltanto la Russia. Battuta sei volte su sei quest'anno. L'ultima proprio qui a Rio nel girone quando le azzurre hanno dominato vincendo 10 a 5. Il ct Fabio Conti non si sottrae: «Non è mai bello ritrovare nell'eliminazione diretta una squadra sconfitta qualche giorno prima». E però neanche lui può negare che questa sia una semifinale possibile, per non dire abbordabile. Con la Cina ai quarti è stato poco più di un allenamento. Conti addirittura si è potuto permettere di far rotare le sue ragazze nell'ultimo quarto. Lasciando in panchina quelle finora impiegate di più. In grandissima forma Bianconi ed Emmolo grandi realizzatrici in una squadra che difensivamente concede poco o niente. Si può sognare ma non dimenticare che nell'altra semifinale, opposte alle ungheresi ci sono le ragazze degli Stati Uniti grandissime favorite per l'oro. Un piccolo derby in famiglia il commissario tecnico delle azzurre: sua moglie è Tatiana Lvova un'ex pallanuotista russa che il ct ha allenato a Roma. Insieme hanno vinto la coppa Len. Ma la gara di questo pomeriggio avrà un significato molto particolare perché c'è di mezzo la Storia. Quella da fare. E' infatti da Atene 2004 che l'Italia della pallanuoto femminile non va a medaglia. Quella volta fu oro.

L'anno scorso dopo 12 anni di digiuno a Kazan il setterosa è salito di nuovo il podio mondiale conquistando il bronzo.

E' lì che è scattato qualcosa, una nuova consapevolezza, la certezza di essere forti. Anzi, fortissime.

EMILIANO BERNARDINI

Olimpiadi, Irma Testa accusa: «Colpa degli arbitri se ho perso»

La pugile campana sconfitta ai quarti di finale. Il suo tecnico: «Non si è allenata bene per una lombosciatalgia»

Napoli Una favola senza lieto fine condita dalle lacrime amare di chi sa che il suo sogno è finito dopo due incontri.

Il volo olimpico della «farfalla» Irma Testa è stato fermato dalla campionessa del mondo in carica, la francese Estelle Mosselly ai quarti di finale del torneo di pugilato (60 kg femminili). Un verdetto netto: 3-0, che Irma, la prima pugile italiana alle Olimpiadi, fa fatica a metabolizzare.

Accusa: «Dall' inizio del torneo ci danno addosso, c' è un problema arbitri. Quattro riprese: 9, 9, 9 e 9 almeno la prima un arbitro doveva sbagliarsi e darmi 10. Non esiste darmi 36-40, 36-40 e 36-40.

Così vuol dire che è stato studiato a tavolino. All' inizio, pensavo di essere davanti, chissà quando mi ricapiterà un' occasione così, sono giovane, è vero, ma chissà cosa succederà tra quattro anni, quattro anni sono lunghi. La mia Olimpiade era già questa». In realtà con i nuovi regolamenti, che non prevedono la macchina conta colpi, viene premiato chi attacca, anche in maniera scomposta. Irma almeno la prima ripresa l' aveva vinta, poi la Mosselly ha approfittato della giornata non proprio al top della vesuviana. Il coach Renzini ha svelato l' arcano: «Irma ha sofferto di una lombosciatalgia e non ha fatto la preparazione come volevamo.

Non l' abbiamo detto prima per non accampare scuse». Torre Annunziata si è fermata per lei e ha seguito le sue gesta olimpiche. Al lido Rena Nera hanno visto la sconfitta su un maxi schermo. In prima fila Lucio Zurlo, il maestro della «Boxe Vesuviana» e sua mamma, Anna Cirillo. A Rio sugli spalti invece, Lucia, la sorella, che l' ha seguita con delle amiche. La delusione di Irma è cocente, tanto che mette in discussione anche il suo futuro, nonostante abbia appena 18 anni e a Tokyo 2020 potrà presentarsi con l' ambizioni di vincere l' oro.

«Quattro anni sono tanti, possono succedere tante cose -- in bene ma anche in male: io sono fatta così, voglio tutto e subito. Se lo prendo subito bene sennò Non so se riparto più forte di prima e se riparto, dopo un mese di vacanza decido. Quattro anni per me sono lunghi, difficili. Magari cambio sport domani

Corriere del Mezzogiorno Mercoledì 17 Agosto 2016

Sport

Olimpiadi, Irma Testa accusa: «Colpa degli arbitri se ho perso»

La pugile campana sconfitta ai quarti di finale. Il suo tecnico: «Non si è allenata bene per una lombosciatalgia»

napoli Una favola senza lieto fine, condita dalle lacrime amare di chi sa che il suo sogno è finito dopo due incontri. Il volo olimpico della «farfalla» Irma Testa è stato fermato dalla campionessa del mondo in carica, la francese Estelle Mosselly ai quarti di finale del torneo di pugilato (60 kg femminili). Un verdetto netto: 3-0, che Irma, la prima pugile italiana alle Olimpiadi, fa fatica a metabolizzare.

Il fatto
Irma Testa, 18 anni, è stata sconfitta dalla francese Estelle Mosselly (36 anni) per 3-0. Il verdetto è stato pronunciato dai giudici arbitri. Il tecnico di Irma Testa, Lucio Zurlo, ha accusato gli arbitri di aver fatto una preparazione come volevamo.



La pugile Irma Testa è stata sconfitta dalla francese Estelle Mosselly. Il verdetto è stato pronunciato dai giudici arbitri. Il tecnico di Irma Testa, Lucio Zurlo, ha accusato gli arbitri di aver fatto una preparazione come volevamo.

La pugile Irma Testa è stata sconfitta dalla francese Estelle Mosselly. Il verdetto è stato pronunciato dai giudici arbitri. Il tecnico di Irma Testa, Lucio Zurlo, ha accusato gli arbitri di aver fatto una preparazione come volevamo.

Napoli-Milan Curve record a 40 euro L'ira dei tifosi contro De Laurentiis

Il 27 agosto debutta allo stadio San Paolo con i rossoneri e scoppia il caso del caro biglietti. Mercato per Maksimovic è sfida con il Chelsea, si tratta Caerres, Gabbiani, c'è l'ipotesi rinnovo

Trattative
Napoli non sembra avere mai fatto il caso di un mercato che non ha consentito di acquistare il presidente De Laurentiis, il ministro degli Interni del Pd, il presidente del Consiglio, il ministro della Giustizia, il ministro della Difesa, il ministro della Sanità, il ministro della Cultura, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro dell'Università e della Ricerca, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministro del Turismo, il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il ministro della Salute, il ministro delle Politiche Regionali, il ministro delle Politiche Europee, il ministro della Giustizia, il ministro della Difesa, il ministro della Sanità, il ministro della Cultura, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro dell'Università e della Ricerca, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministro del Turismo, il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il ministro della Salute, il ministro delle Politiche Regionali, il ministro delle Politiche Europee.

Si riparla di Pescara
Il presidente del Consiglio, il ministro degli Interni del Pd, il presidente del Consiglio, il ministro della Giustizia, il ministro della Difesa, il ministro della Sanità, il ministro della Cultura, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro dell'Università e della Ricerca, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministro del Turismo, il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il ministro della Salute, il ministro delle Politiche Regionali, il ministro delle Politiche Europee.



Il mercato
Il presidente del Consiglio, il ministro degli Interni del Pd, il presidente del Consiglio, il ministro della Giustizia, il ministro della Difesa, il ministro della Sanità, il ministro della Cultura, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro dell'Università e della Ricerca, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministro del Turismo, il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il ministro della Salute, il ministro delle Politiche Regionali, il ministro delle Politiche Europee.

Il mercato
Il presidente del Consiglio, il ministro degli Interni del Pd, il presidente del Consiglio, il ministro della Giustizia, il ministro della Difesa, il ministro della Sanità, il ministro della Cultura, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro dell'Università e della Ricerca, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministro del Turismo, il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il ministro della Salute, il ministro delle Politiche Regionali, il ministro delle Politiche Europee.

Il mercato
Il presidente del Consiglio, il ministro degli Interni del Pd, il presidente del Consiglio, il ministro della Giustizia, il ministro della Difesa, il ministro della Sanità, il ministro della Cultura, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro dell'Università e della Ricerca, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministro del Turismo, il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il ministro della Salute, il ministro delle Politiche Regionali, il ministro delle Politiche Europee.

Il mercato
Il presidente del Consiglio, il ministro degli Interni del Pd, il presidente del Consiglio, il ministro della Giustizia, il ministro della Difesa, il ministro della Sanità, il ministro della Cultura, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro dell'Università e della Ricerca, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministro del Turismo, il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il ministro della Salute, il ministro delle Politiche Regionali, il ministro delle Politiche Europee.



Il mercato
Il presidente del Consiglio, il ministro degli Interni del Pd, il presidente del Consiglio, il ministro della Giustizia, il ministro della Difesa, il ministro della Sanità, il ministro della Cultura, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro dell'Università e della Ricerca, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministro del Turismo, il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il ministro della Salute, il ministro delle Politiche Regionali, il ministro delle Politiche Europee.

Il mercato
Il presidente del Consiglio, il ministro degli Interni del Pd, il presidente del Consiglio, il ministro della Giustizia, il ministro della Difesa, il ministro della Sanità, il ministro della Cultura, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro dell'Università e della Ricerca, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministro del Turismo, il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il ministro della Salute, il ministro delle Politiche Regionali, il ministro delle Politiche Europee.

Il mercato
Il presidente del Consiglio, il ministro degli Interni del Pd, il presidente del Consiglio, il ministro della Giustizia, il ministro della Difesa, il ministro della Sanità, il ministro della Cultura, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro dell'Università e della Ricerca, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministro del Turismo, il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il ministro della Salute, il ministro delle Politiche Regionali, il ministro delle Politiche Europee.

Il mercato
Il presidente del Consiglio, il ministro degli Interni del Pd, il presidente del Consiglio, il ministro della Giustizia, il ministro della Difesa, il ministro della Sanità, il ministro della Cultura, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro dell'Università e della Ricerca, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministro del Turismo, il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il ministro della Salute, il ministro delle Politiche Regionali, il ministro delle Politiche Europee.



Il mercato
Il presidente del Consiglio, il ministro degli Interni del Pd, il presidente del Consiglio, il ministro della Giustizia, il ministro della Difesa, il ministro della Sanità, il ministro della Cultura, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro dell'Università e della Ricerca, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministro del Turismo, il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il ministro della Salute, il ministro delle Politiche Regionali, il ministro delle Politiche Europee.

Il mercato
Il presidente del Consiglio, il ministro degli Interni del Pd, il presidente del Consiglio, il ministro della Giustizia, il ministro della Difesa, il ministro della Sanità, il ministro della Cultura, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro dell'Università e della Ricerca, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministro del Turismo, il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il ministro della Salute, il ministro delle Politiche Regionali, il ministro delle Politiche Europee.

<-- Segue

FIN - Campania

e tra quattro anni partecipo nella scherma.

Anche se so che posso e voglio ancora dare tanto al pugilato italiano». Uno dei suoi maestri, Biagio Zurlo è convinto: «La conosco, sarà ancora più arrabbiata di prima: a Tokyo andrà per prendersi l'oro».

Una spedizione, quella campana, che non ha dato molte medaglie.

Ci ha pensato il canottaggio a far sorridere lo sport della nostra regione con Abagnale-Di Costanzo nel due senza e Vicino e Castaldo nel quattro senza. Due medaglie storiche per il remo italiano che torna a brillare grazie al sodalizio tutto napoletano Giuseppe La Mura (dt), Giuseppe Abbagnale (presidente) e Davide Tizzano vicepresidente). Resta in gara Yadisleidy Pedroso, cubana ma salernitana di adozione nei 400 ostacoli e Alessandro Velotto impegnato con la nazionale di pallanuoto.

d.m.

PALLANUOTO Gli azzurri vincono e passano il turno: adesso con i campioni del mondo della Serbia

Il Settebello può sognare, Grecia ko: sarà semifinale

La difesa del napoletano Velotto sbarra la strada agli ellenici

GRECIA: Flegkas, Mylonakis, Dervisis, Gennidounias, Fountoulis 2, Pontikeas, Afroudakis, Delakas, Mourikis 2, Kolomvos, Gounas, Vlachopoulos 1, Galonopoulos. All. Vlachos ITALIA: Tempesti, F. Di Fulvio 1, N. Gitto 1, Figlioli 2, Fondelli, Velotto, Nora 1, Gallo, C.

Presciutti 1, Bodegas, Aicardi 2, N. Presciutti, Del Lungo. All. Campagna ARBITRI: Margeta (Slo) e Naumov (Rus) NOTE: sup. num. Grecia 5/11, Italia 4/11. Uscito 3 f. Dervisis nel III quarto, Delakas e N. Gitto nel IV RIO DE JANEIRO. Il Settebello vola in semifinale. La squadra di Campagna cancella la Grecia con un netto 9 a 5 e stacca il pass per il penultimo atto dell' Olimpiade, dove ad attenderla c'è la rediviva Serbia che dopo un girone sotto tono ha asfaltato la Spagna (10-7 ndr). Dopo i passi falsi, del tutto indolori, contro Croazia e Stati Uniti, l'Italia di Campagna torna grande, grandissima, e butta fuori dalla competizione la Grecia, alla vigilia dei Giochi data come potenziale finalista insieme alla Serbia. Gli azzurri vendicano la sconfitta di un anno fa a Kazan, quando la squadra di Vlachos soffì loro il bronzo mondiale e il pass olimpico. Lo fanno con una prova difensiva che sfiora la prestazione, che mette sotto pressione e manda fuori giri i greci, squadra solitamente dai nervi di ghiaccio. Magnifico Tempesti (nella foto), che, come in un circolo virtuoso, con le sue parate GIOIA CAMPAGNA. Il coach dell'Italia è apparso soddisfatto del risultato dei suoi anche se nulla ancora è stato fatto: «Abbiamo disputato la partita perfetta. Ognuno ha dato il meglio di se, mettendosi a servizio della squadra. Ora siamo entrati nel gruppo delle 4 semifinaliste, le stesse quattro di Londra, anche se noi abbiamo cambiato sette giocatori. Voglio dedicare questo traguardo al "movimento pallanuoto italiano", siamo l'unica nazione ad avere sia uomini che donne in semifinale Ci aspetta una semifinale straordinaria, loro sono campioni europei e del mondo, ci aspetta una partita tattica e fisica». Dopo il tecnico è la volta di Matteo Aicardi, che sottolinea la prestazione del portierone del Settebello: «Tempesti ha dato il tocco in più per acciuffare la semifinale. Abbiamo dominato sia in attacco che in difesa, è stata una bella impresa, l'impresa del gruppo contro la Grecia che era diventata la nostra bestia nera.

Dopo due sconfitte abbiamo dato quella risposta tanto attesa e l'abbiamo data nella partita che conta».

Il Settebello può sognare, Grecia ko: sarà semifinale

La difesa del napoletano Velotto sbarra la strada agli ellenici

Il Settebello può sognare, Grecia ko: sarà semifinale

La difesa del napoletano Velotto sbarra la strada agli ellenici

Il Settebello può sognare, Grecia ko: sarà semifinale

La difesa del napoletano Velotto sbarra la strada agli ellenici

NUOTO SINCRONIZZATO - CERRUTI E FERRO SESTE

Il duo azzurro si arrende, le russe si prendono l'oro

RIO DE JANEIRO. Il duo azzurro formato Linda Cerruti e Costanza Ferro del nuoto sincronizzato è arrivato sesto nella finale di Rio con un punteggio di 92,3.

Nelle prime tre posizioni, Russia medaglia d'oro, Cina medaglia d'argento e Giappone bronzo.

Le azzurre erano impegnate nella routine libera che va sommato al punteggio generale. La coppia ha ottenuto 90,4412 nel programma tecnico che, sommato al punteggio della prova libera preliminare, aveva consentito loro di totalizzare 181,5745, ovvero il 6/o posto in classifica generale.

24 ROMA mercoledì 17 agosto 2016
OLIMPIADI 2016

Ruffini e Vanelli beffati allo sprint

Nuoto di fondo: i due italiani chiudono 6° e 7° la 10km

RIO DE JANEIRO. Dopo l'argento di Rachelle Brunel nella 10 chilometri di nuoto in acque libere femminile erano attese nuove medaglie per gli azzurri nella categoria gara al maschile, ma per Simone Ruffini e Federico Vanelli sono arrivati solamente un sesto ed un settimo posto. In un finale mozzafiato in volata, l'oro è andato all'olandese Ferry Weertman (nella foto che manca il successo della connazionale nella gara femminile ndr), secondo il greco Gianniotis che si è aggiudicato l'argento e bronzo al francese Olivier. Amarezza soprattutto per Ruffini che era secondo a pochi metri dal traguardo e sembrava aver scelto la traiettoria giusta, ma poi è stato sopravanzato.



Sicouri-Bissaro, sfuma la medaglia

Velà Nacra 17 misto: i due ingegneri quinti nella medal race

RIO DE JANEIRO. Nonostante partissero dalla seconda posizione complessiva la medaglia d'oro nella categoria Nacra 17 Misto non ha scosso il duo di ingegneri azzurri Silvia Sicouri e Vittorio Bissaro. Alla partenza della medal race la classifica era guida dalla coppia argentina Santiago Lange e Cecilia Carrasco-Saiz, che hanno disputato una regata finale consecutiva e conservando il primato. Argento per l'Australia e bronzo per l'Australia a conquistare il podio. Il team italiano azzurro, invece, ha fatto fatica sin dall'inizio e non è riuscito a rimontare per rientrare in zona medaglia. La medaglia d'oro è stata vinta nettamente dalla Nuova Zelanda. La coppia azzurra, quindi, non è riuscita a sfiorare il podio nella sua Marina da Gloria di Rio de Janeiro accumulando del quinto posto complessivo.



PALLANUOTO Gli azzurri vincono e passano il turno: adesso con i campioni del mondo della Serbia

Il Settebello può sognare, Grecia ko: sarà semifinale

La difesa del napoletano Velotto sbarra la strada agli ellenici

Ferrari medaglia stregata La Biles domina ancora

RIO DE JANEIRO. Le serbe bruciano per la giacchetta azzurra Vanessa Ferrari (nella foto), che nella finale individuale di ginnastica artistica corpo libero s'è vista sfuggire di mano il podio per meno di due millesimi di punto. La britannica Amy Tinkler, infatti, ha soffiato il podio alla Ferrari. L'indolezione nella terza diagonale ha condannato la giacchetta di Orsianni, che chiude quindi la sua straordinaria carriera senza una medaglia olimpica, sfuggita a Londra solo per una componente regolamentare. Sul gradino più alto del podio è andata la ragazza serba di questa Olimpiade: la statunitense Simone Biles che se non fosse stato per la mezza caduta nella trave, che l'ha condannata al bronzo, avrebbe monopolizzato il gradino più alto del podio nella ginnastica artistica. La connazionale della Biles, Alexandra Ratsman, ha conquistato l'argento. Sesta, ma artefice di una prestazione oltre le aspettative, l'altra azzurra in gara: Ethia Frasca.



GRECIA ITALIA

(0-2, 2-2, 1-2, 2-3)

GRECIA: Flegkas, Mylonakis, Dervisis, Gemenoudis, Fountoulis 2, Pentikou, Afroudakis, Delakas, Mourkris 2, Koliopoulos, Goomas, Vlachopoulos 1, Galanopoulos. ALI: Vlachos. ITALIA: Tompetti, F. Di Falvo 1, N. Gini 1, Figlioli 2, Frandelli, Velotto, Neri 1, Gallo, C. Presciani 1, Bodegas, Aicardi 2, N. Presciani, Del Lungo, Ali, Campagna.

ARBITRI: Margeta (Slo) e Naumov (Rus)

NOTE: sup. num. Grecia 5/11, Serbia 4/11, Ucraino 3/1, Dervisis nel III quarto, Delakas e N. Gini nel IV.

RIO DE JANEIRO. Il Settebello vola in semifinale. La

squadra di Campagna cancella la Grecia con un netto 9 a 3 e stacca il pass per il penultimo atto dell'Olimpiade, dove ad attenderla c'è la rodivna Serbia che dopo un girone sotto tono ha sconfitto la Spagna (10-7 ndr). Dopo i passi falsi, del tutto inediti, contro Croazia e Stati Uniti, l'Italia di Campagna torna grande, grandissima, e basta fuori dalla competizione la Grecia, alla vigilia dei Giochi data come potenziale finalista insieme alla Serbia. Gli azzurri vendicano la sconfitta di un anno fa a Kazan, quando la squadra di Vlachos soffrì loro il bronzo mondiale e il pass olimpico. Lo fanno con una profezia che sfiora la prestazione, che mette sotto pressione e manda fuori giri i greci, squadra soffocata dai nervi di ghiaccio. Magnifico Tompetti (nella foto), che, come in un circolo virtuoso, con le sue parate



PALLANUOTO 2/ GLI ALTRI QUARTI DI FINALE

La Serbia si risveglia e batte la Spagna Sfida Montenegro-Croazia al penultimo atto

SERBIA SPAGNA

(3-1, 4-2, 0-2, 3-2)

UNGHERIA MONTENEGRO

(1-2, 2-3, 3-3, 1-1; 2-4 ai rigori)

BRASILE CROAZIA

(2-3, 1-4, 3-1, 0-2)

RIO DE JANEIRO. Dopo una fase preliminare deludente la Serbia si risveglia nella fase che conta dell'Olimpiade battendo la Spagna per 10 e andando a contare l'appuntamento per la semifinale dove troverà il "Settebello" che in serata ha battuto la Grecia. Non è ancora l'imballabile Serbia degli ultimi due anni, ma piccoli progressi permettono ai campioni d'Europa del mondo di guadagnare l'accesso alla semifinale olimpica: l'Italia è avvisata.

RIO DE JANEIRO. Alle sue tre partecipazioni alle Olimpiadi di Montenegro, contro la sua terza semifinale batterà l'Ungheria in un quarto di finale tiratissimo e deciso solo dai tiri di rigore. Sulla strada dei giocatori di Gokovic adesso ci sarà la Croazia che ha battuto i padroni di casa del Brasile in un palazzetto pieno di tifosi carichi che hanno provato a spingere i pallanuotisti verdore.

RIO DE JANEIRO. È decisamente a dilatare l'oro olimpico conquistato a Londra 2012, la Serbia di Tuskic che stende i padroni di casa del Brasile in una piscinetta gremita di tifosi carichi. Una vittoria netta, maturata grazie ad una concentrazione offensiva sconosciuta ai sudamericani e a una difesa monumentale, guidata da un Bijac semplicemente insuperabile. La Croazia non va in difficoltà neanche quando, nell'ultimo quarto, subisce l'esplosione per bruciale di Bunic.

Ruffini e Vanelli beffati allo sprint

Nuoto di fondo: i due italiani chiudono 6° e 7° la 10km

RIO DE JANEIRO. Dopo l'argento di Rachele Bruni nella 10 chilometri di nuoto in acque libere femminile erano attese nuove medaglie per gli azzurri nella omologa gara al maschile, ma per Simone Ruffini e Federico Vanelli sono arrivati solamente un sesto ed un settimo posto. In un finale mozzafiato e in volata, l'oro è andato all'olanzese (nella foto che bissa il successo della connazionale nella gara femminile ndr), secondo il greco Gianniotis che si è aggiudicato l'argento; bronzo al francese Olivier. Amarezza soprattutto per Ruffini che era secondo a pochi metri dal traguardo e sembrava aver scelto la traiettoria giusta, ma poi è stato sopravanzato.

24 ROMA
OLIMPIADI 2016
mercoledì 17 agosto 2016
sport@roma.rai.it
www.roma.rai.it

Ruffini e Vanelli beffati allo sprint Sicouri-Bissaro, sfuma la medaglia

Nuoto di fondo: i due italiani chiudono 6° e 7° la 10km

RIO DE JANEIRO. Dopo l'argento di Rachele Bruni nella 10 chilometri di nuoto in acque libere femminile erano attese nuove medaglie per gli azzurri nella omologa gara al maschile, ma per Simone Ruffini e Federico Vanelli sono arrivati solamente un sesto ed un settimo posto. In un finale mozzafiato e in volata, l'oro è andato all'olanzese, secondo il greco Gianniotis che si è aggiudicato l'argento; bronzo al francese Olivier. Amarezza soprattutto per Ruffini che era secondo a pochi metri dal traguardo e sembrava aver scelto la traiettoria giusta, ma poi è stato sopravanzato.

Sicouri-Bissaro, sfuma la medaglia
Vela Naica 17 misto: i due ingegneri quinti nella medal race

RIO DE JANEIRO. Nonostante partecorpo dalla seconda posizione complessiva la medal race della categoria Naica 17 Misto non ha sorriso al duo di ingegneri azzurri Silvia Sicouri e Vittorio Bissaro. Alla partenza della medal race la classifica era guidata dalla coppia argentina Santiago Lange e Cecilia Carrasco Sotelo, che hanno disputato una regata finale conservativa e conservando il primato. Argento è stata vinta retrocedendo dalla Nuova Zelanda. La coppia azzurra, quindi, non è riuscita a dominare il vento nella base Marina da Glória di Rio de Janeiro accostandosi del quinto posto complessivo.

PALLANUOTO Gli azzurri vincono e passano il turno: adesso con i campioni del mondo della Serbia

Il Settebello può sognare, Grecia ko: sarà semifinale

La difesa del napoletano Velotto sbarra la strada agli ellenici

CORPO LIBERO - L'AZZURRA È SOLA QUARTA
Ferrari medaglia stregata La Biles domina ancora

RIO DE JANEIRO. Lacerina brasiliana per la ginnasta azzurra Vanessa Ferrari (nella foto), che nella finale individuale di ginnastica artistica corpo libero c'è vista sfuggire di mano il podio per meno di due millesimi di punto. La britannica Amy Tinkler, infatti, ha sofferto il podio alla Ferrari. Un'indolezione nella terza diagonale ha condannato la ginnasta di Ortrénavi, che chiude quindi la sua straordinaria carriera senza una medaglia olimpica. Sloggia a Londra solo per una componente regolamentare. Sul gradino più alto del podio è andata la ragazza copertina di questa Olimpiade: la statunitense Simone Biles che se non fosse stata per la mezza caduta nella trave, che l'ha condannata al bronzo, avrebbe monopolizzato il gradino più alto del podio nella ginnastica artistica. La connazionale della Biles, Alexandra Raisman, ha completato l'argento. Sesta, ma artefice di una prestazione oltre le aspettative, l'altra azzurra in gara: Erika Fawcett.

GRECIA ITALIA
(0-2, 3-2, 1-3, 2-3)
GRECIA: Flegkas, Mylunakis, Dervisis, Gennadioukas, Fountoulis 2, Poutoukas, Afroudikis, Delakas, Mourikis 2, Kollonovos, Giomas, Vlachopoulos 1, Chalkiadakis, Athanasiadis.
ITALIA: Tempesi, F. Di Falvo 1, N. Gatto 1, Figlioli 2, Fontelli, Velotto, Nona 1, Gallo, C. Presciantini 1, Bodegas, Altardi 2, N. Presciantini, Del Lungo, Altardi.
CAMPAGNA ARBITRI: Margeta (Slo) e Nasurov (Ros)
NOTE: sup. num. Grecia 5/11; Italia 4/11; Incontro 3 E. Dervisis nel III quarto, Delakas e N. Gatto nel IV.

RIO DE JANEIRO. Il Settebello volta in semifinale. La squadra di Campagna cancella la Grecia con un netto 9 a 5 e stacca il pass per il penultimo atto dell'Olimpiade, dove ad attendere c'è la rodiviva Serbia che dopo un girone sotto tono ha adagiato la Spagna (10-7 ndr). Dopo i passi falsi, del tutto indolenti, contro Croazia e Stati Uniti, l'Italia di Campagna torna grande, grandissima, e batte fuori dalla competizione la Grecia, alla vigilia dei Giochi data come potenziale finalista insieme alla Serbia. Gli azzurri vendono la sconfitta di un anno fa a Kazan, quando la squadra di Vlachos soffrì loro il bronzo mondiale e il pass olimpico. Lo fanno con una grinta difensiva che sfiora la prestazione, che mette sotto pressione e manda fuori giri i greci, squadra solitamente dai nervi di ghiaccio. Magnifico Tempesi (nella foto), che, come in un circolo virtuoso, con le sue parate

PALLANUOTO 2/ GLI ALTRI QUARTI DI FINALE

La Serbia si risveglia e batte la Spagna Sfida Montenegro-Croazia al penultimo atto

SERBIA SPAGNA 10 7
(3-1, 4-2, 0-2, 3-2)

UNGHERIA MONTENEGRO 4X6 11 13
(1-2, 2-3, 3-3, 1-1; 2-4 ai rigori)

BRASILE CROAZIA 6 10
(2-5, 1-4, 3-1, 0-2)

RIO DE JANEIRO. Il duo azzurro si arrende, le russe si prendono l'oro

RIO DE JANEIRO. Il duo azzurro formato Lada Cerrval e Costanza Ferro del nuoto sincronizzato è arrivato sotto nella finale di Rio con un punteggio di 92,3. Nelle prime tre posizioni, Russia medaglia d'oro, Cina medaglia d'argento e Giappone bronzo.

Le azzurre erano impegnate nella routine libera che va sommato al punteggio generale. La coppia ha ottenuto 90,4412 nel programma tecnico che, sommato al punteggio della prova libera preliminare, aveva consentito loro di inutilizzare 191,5745, ovvero il 6° posto in classifica generale.

RIO DE JANEIRO. Alla sua terza partecipazione alle Olimpiadi il Montenegro centra la sua terza semifinale battendo l'Ungheria in un quarto di finale straordinario e deciso solo dai tiri di rigore. Sulla strada dei giocatori di Gajovic adesso ci sarà la Croazia che ha battuto i padroni di casa del Brasile in un palazzetto pieno di tifosi curiose che hanno provato a spingere i pallanuotisti verde-oro.

RIO DE JANEIRO. È decisa la difesa dell'oro olimpico conquistato a Londra 2012: la Serbia di Tuskic che sfende i padroni di casa del Brasile in una precisa premessa di tifosi curiose. Una vittoria netta, maturata grazie ad una concreta offensiva sconosciuta ai sudamericani e a una difesa monumentale, guidata da un Biles semplicemente insuperabile. La Croazia non va in difficoltà neanche quando, nell'ultimo quarto, subisce l'espansione per brevità di Busic.